



Comune di
San Miniato

San Miniato, 25 luglio 2025

**Al Gruppo Consiliare
Gruppo Misto**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di
Partito Democratico
Noi per San Miniato
Filo Rosso
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI
Fratelli d'Italia

**Oggetto: Risposta Interpellanza del Gruppo Consiliare Gruppo Misto
“Doposcuola Shalom”**

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si risponde come di seguito.

- 1) I dati sono parte integrante del piano finanziario, allegato al bando di gestione, e ne determinano il valore economico dell'affidamento.
- 2) Per scelta politica, ribadita più volte, questa Amministrazione ha sempre ritenuto giusto limitare la possibilità di partecipazione al bando alle sole associazioni, escludendo quindi soggetti imprenditoriali privati.
- 3) L'Amministrazione comunale riconosce il valore educativo e sociale dell'esperienza dell'Atelier Shalom, e proprio in questa prospettiva, attiva da anni un'apposita convenzione per la fornitura dei pasti.
Non si ritiene opportuno procedere alla stipula di una convenzione ulteriore, di natura pluriennale, che preveda la gratuità dei pasti e una copertura finanziaria strutturale pari al 75% dei costi di gestione del servizio, per le seguenti motivazioni:
 - a - Presenza di servizi comunali analoghi: il Comune di San Miniato gestisce direttamente due C.I.A.F. (Centri Infanzia Adolescenza Famiglia), ovvero *Vocinsieme* e *Vocintransito*, che offrono attività pomeridiane educative e di supporto scolastico, configurandosi di fatto anche come doposcuola pubblici, accessibili e inclusivi.
 - b - Potenziamento dei servizi pubblici già in essere: nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025, approvato dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, è stato inserito l'obiettivo strategico di ampliare l'offerta educativa pomeridiana presso il C.I.A.F. *Vocinsieme*, con una



Comune di
San Miniato

nuova apertura aggiuntiva a partire dal prossimo anno scolastico. Tale scelta va nella direzione di rafforzare il sistema pubblico e garantire pari opportunità di accesso per i bambini e le bambine e di supporto ai tempi di conciliazione vita/lavoro delle famiglie.

c - Equità nell'allocazione delle risorse pubbliche: una convenzione strutturata e finanziata su base triennale con un singolo soggetto del terzo settore, seppur meritevole, rischierebbe di creare un precedente non sostenibile né replicabile nei confronti di altre realtà associative operanti nel territorio, introducendo elementi di squilibrio nel sistema di sostegno pubblico alle attività educative presenti sul territorio comunale.

Pertanto, pur riconoscendo il valore dell'iniziativa proposta dal Movimento Shalom, si conferma la volontà dell'Amministrazione di continuare a valorizzare le sinergie esistenti attraverso forme di collaborazione mirata e sostenibile, evitando impegni convenzionali strutturali che andrebbero in contrasto con l'indirizzo politico e programmatico di rafforzamento dei servizi educativi comunali già attivi e di trattamento equo rispetto alle proposte educative extrascolastiche presenti sul territorio.



IL SINDACO
Simone Giglioli